

# REGIONE PUGLIA

## PROVINCIA di FOGGIA

Comune di Torremaggiore

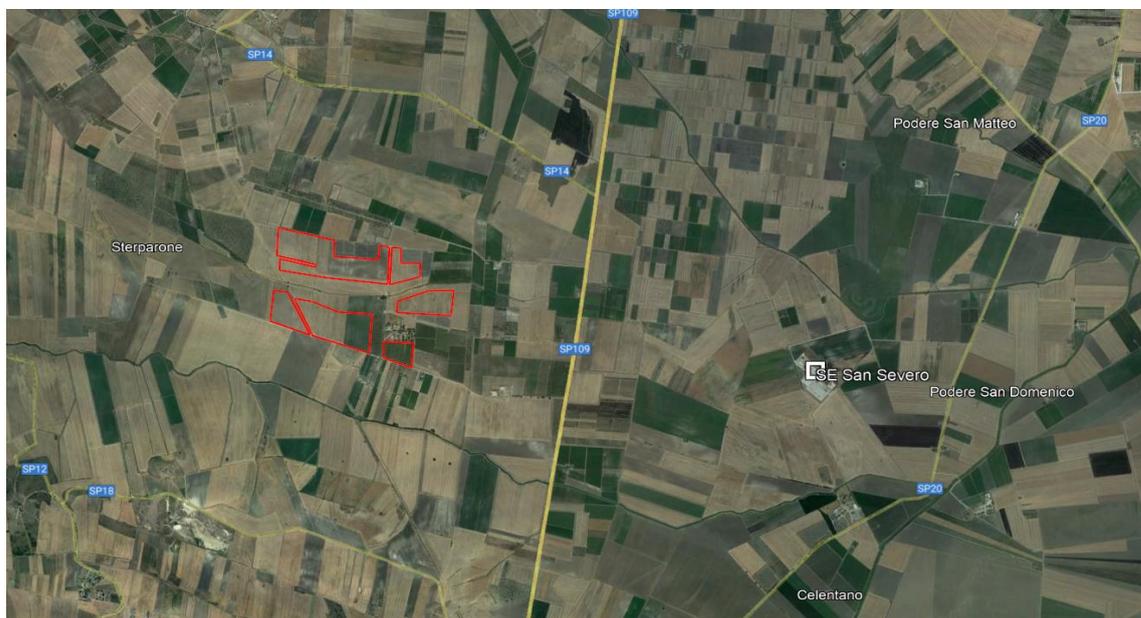
IMPIANTO di PRODUZIONE AGRO-ENERGETICO INTEGRATO

### TS ENERGY 11

Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

IMPIANTO INTEGRATO AGRI-VOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN  
CON POTENZA NOMINALE 80 MWp

Comune di Torremaggiore loc. "Sterparone"



Torremaggiore, 01/10/2021



Il tecnico

Dr Agr. Nazario D'Errico

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO.....	3
3. IL PAESAGGIO .....	5
4. CONCLUSIONI .....	9

## 1. PREMESSA

La presente relazione si pone l'obiettivo di descrivere, nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato intorno (fascia estesa almeno per 500 m), la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- *alberi monumentali, alberature (sia stradali che poderali) e muretti a secco.*

Ciò risulta necessario a fronte della realizzazione di un impianto agro-energetico integrato oliveto-fotovoltaico.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto olivicolo superintensivo integrato ad un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica rinnovabile.

Il terreno in oggetto, attualmente utilizzato per la coltivazione agricola, presenta una estensione totale di circa 114 ettari - Sau di **86,5 ha** - ed è ubicato in agro di Torremaggiore (Fg), alla Località "Sterparone". Dista circa 10 km dallo stesso centro abitato e 22 km circa da quello di Foggia. Infine, il sito è posto a circa 4 km in linea d'area, in direzione est, dalla stazione TERNA Spa di San Severo. L'accesso al sito è possibile attraverso la SP 109 San Severo - Castelnuovo della Daunia.

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO

L'investimento riguarderà la realizzazione di un impianto agro-energetico integrato caratterizzato dai seguenti interventi:

a) un **impianto integrato fotovoltaico** costituito da:

- moduli fotovoltaici (n. 133.335), montati su strutture metalliche infisse nel terreno per inseguimento mono-assiale (dalla potenza complessiva lorda pari circa 80 MWp e pannelli con potenza di picco di 600 Wp) e dimensione di ingombro di 2172 x 1303 mm, disposti con orientamento N - S. Le strutture sono disposte con interasse di 8,3 mt tra una fila e l'altra;
- un complesso di opere di connessione costituito n. 21 cabine di trasformazione BT/MT con inclusi gli inverter per conversione corrente da continua ad alternata;
- una stazione MT/AT del Produttore, che verrà connessa alla Stazione Elettrica 380/150

kV di San Severo di TERNA Spa, posta a circa 4 km in linea d'area in direzione est rispetto al sito di progetto.

b) Un **arboreto superintensivo - SHD 2.0** - di olive da olio con una superficie netta investita di **86.52 ha** circa (con 84.935 piante) costituito da:

Campo n. 1: superficie di ha 34.37

per la produzione di olive per olio della cv Oliana

Campo n. 2: superficie di ha 7.65

per la produzione di olive per olio della cv Lecciana (campo sperimentale)

Campo n. 3: superficie di ha 23.55

per la produzione di olive per olio della cv Oliana

Campo n. 4: superficie di ha 5.76

per la produzione di olive per olio della cv Oliana

Campo n. 5: superficie di ha 10.02

per la produzione di olive per olio della cv Oliana

Campo n. 6: superficie di ha 5.17

per la produzione di olive per olio della cv Oliana

Il terreno in oggetto, attualmente utilizzato per la coltivazione agricola, è ubicato in agro di Torremaggiore (Fg), alla Località "Sterparone". Dista circa 10 km dallo stesso centro abitato e 22 km circa da quello di Foggia. Infine, il sito è posto a circa 4 km in linea d'area, in direzione est, dalla stazione TERNA Spa di San Severo. L'accesso al sito è possibile attraverso la SP 109 San Severo - Castelnuvo della Daunia.

	Piante cv	Ha sau	N. piante	Piante/ha	Lunghezza filari ml
Campo 1	Oliana	34.37	33812	984	37.193
Campo 2 Sperimentale	Lecciana	7,65	7281	951	8.009
Campo 3	Oliana	23.55	23810	1011	26.191
Campo 4	Oliana	5,76	5390	936	5.929
Campo 5	Oliana	10,02	9773	975	10.751
Campo 6	Oliana	5,17	4869	941	5.356

	<b>Tot</b>	<b>86.52</b>	<b>84.935</b>	<b>Media 982</b>	<b>93.429</b>

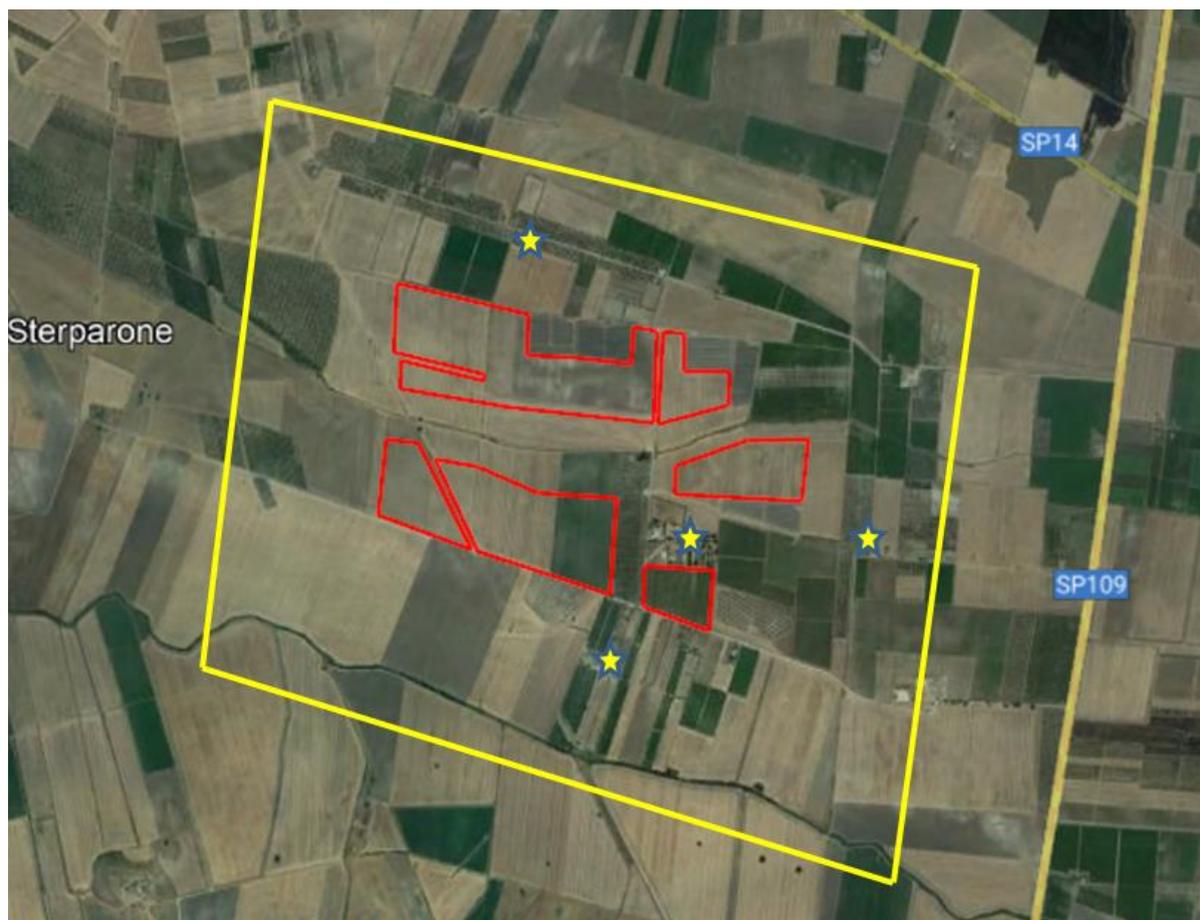
### 3. IL PAESAGGIO

Il sottosistema di paesaggio è alquanto esteso e coincide con quello dell'alto Tavoliere. La morfologia si presenta pianeggiante (circa 70 m s.l.m.). Procedendo verso la costa le forme del paesaggio sono rappresentate da una serie di ripiani variamente estesi e collegati da una serie di scarpate. I versanti e le scarpate sono dissecate da ampie vallate caratterizzate da una serie di modesti terrazzi che confluiscono in valli alluvionali che, in prossimità della costa, terminano in vaste aree palustri delimitate da un cordone non continuo di dune litoranee.

Dalla ricognizione di campo effettuata nel gennaio e settembre 2021 rispetto alle componenti del paesaggio agrario, in un area buffer pari a 500 mt, come riportato al punto 4.3.3 delle "istruzioni tecniche per la definizione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica allegate alla DGR 3029/2010", si è rilevata una completa assenza delle componenti richiamate quali:

- *alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica);*
- *alberature di specie autoctone (sia stradali che poderali) con funzioni di connessioni ecologiche, naturalistiche (incremento della biodiversità) e paesaggistiche;*
- *muretti a secco di qualsiasi tipologia.*

Nella fig. n. 1 è riportata la mappa in ortofoto inerente l'uso del suolo nell'area considerata.



**Figura 1 - Stralcio planimetrico: buffer 500 mt**

L'uso prevalente del suolo è agricolo nell'arco dei 500 mt (ai sensi della DGR 3029/2010) con maggior presenza di seminativi irrigui e non. All'interno dell'area buffer sono presenti alberature di specie autoctone adiacenti alla masseria rurale (indicati da una stella in ortofoto), queste esterne dall'area di intervento e non interessate dal progetto. La morfologia è pianeggiante come il resto delle aree circostanti.

I terreni agricoli sono generalmente di medio impasto, soltanto in alcuni casi limitati in profondità dalla presenza di crosta; la tessitura è fine o moderatamente fine e lo scheletro assente o minimamente presente. Si consiglia, pertanto, la lavorazione dei suoli in fase di tempera per evitare il danneggiamento alla struttura, (con profondità max di 20 / 30 cm ed utilizzando attrezzi che non rovescino la zolla, come ripuntatori e scarificatori. Il drenaggio è generalmente buono e solo raramente limitato. Il pH del terreno è sub-alcalino, grazie alla moderata presenza di calcare. La capacità di scambio cationico è ottimale e la ritrosità superficiale non desta problemi. A fronte di quanto evidenziato, per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono, si conferma l'assenza di strutture e di

colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica



*Fig. 2 - Particolare di coltivazioni agricole in atto*

amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti "ulivi monumentali" qualificati ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

#### **Elementi caratteristici riscontrati in prossimità dell'impianto olivicolo integrato**

Come da verifiche in campo, si precisa che non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario, eccetto una piccola alberatura poderale presente in più punti del fondo caratterizzata da varietà autoctone diverse.



*Alberature presenti nel fondo agricolo*



*Ortofoto dell'area oggetto di impianto*

A fronte di quanto evidenziato, per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono, si conferma l'assenza di strutture e di colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica

amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti "ulivi monumentali" qualificati ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

## 4. CONCLUSIONI

Dagli accertamenti e dalle indagini effettuate presso i terreni oggetto dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, non è stata rilevata l'esistenza di alcuna delle condizioni di cui al precedente paragrafo, nonché contratti con la pubblica amministrazione stipulati da parte dei proprietari per il perseguimento degli obiettivi di cui alla normativa innanzi riportata.

Si precisa che eventuali elementi caratteristici del paesaggio agrario rilevati sono ubicati in fondi agricoli fuori dalla perimetrazione interessata dall'impianto integrato, in quanto condotti da altre imprese agricole.

Pertanto, relativamente alle prescrizioni imposte dal Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 7, ed in base alle informazioni che è stato possibile raccogliere non vi è nessun impedimento alla realizzazione dell'opera.

Tanto si doveva in adempimento all'incarico ricevuto.

Torremaggiore, 01.10.2021

Dr Agr. Nazzario D'Errico

